

**Regione
Lombardia**

**BANDO PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE
PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**
ai sensi delle d.g.r. del 26/05/2010 n IX/62 e del 20/06/2016 n X/5316

INDICE

PREMESSA.....	2
1. Finalità	3
2. Beneficiari	3
3. Domanda di ammissione al contributo in conto interessi	4
4. Importo del finanziamento ammissibile a Contributo.....	5
5. Determinazione del contributo	5
6. Condizioni economiche e modalità di rimborso del finanziamento	5
7. Ammissione del finanziamento al Contributo	6
8. Erogazione del contributo.....	7
9. Revoca del contributo in conto interessi	7
10. Trattamento fiscale	8
11. Trattamento dei dati personali.....	8
12. Sintesi dell'iter procedurale	8

PREMESSA

L'erogazione del contributo previsto dal presente bando è attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Cumulo dei contributi

L'importo complessivo in de minimis concesso a un'impresa unica non può superare 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo erogato all'impresa corrisponde all'aiuto calcolato in termini di "equivalente sovvenzione lorda" (ESL), al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri ed è considerato aiuto "de minimis" concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto "de minimis" all'impresa.

Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione del presente provvedimento con quelle ricevute in regime "de minimis" dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui viene concessa la presente e nei due esercizi fiscali precedenti indipendentemente dalla forma dell'aiuto (se conto capitale, conto interessi, garanzie etc) o dall'obiettivo perseguito.

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale "de minimis" di 15.000,00 euro, l'aiuto non viene concesso.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto stabilito dalla normativa comunitaria.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del Reg. (UE) n. 875/2007, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi in conformità dello stesso regolamento.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Definizione di impresa unica

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1408/2013, per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Fusioni, acquisizioni e scissioni

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti in "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Esclusioni

L'aiuto non è concesso alle imprese:

- che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

1. Finalità

Il presente Bando è finalizzato all'erogazione di contributi in contro interessi a fronte di finanziamenti, concessi dagli Istituti Proponenti ai soggetti Beneficiari, e finalizzati a sostenere il fabbisogno finanziario che il Beneficiario può destinare alla creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa.

2. Beneficiari

L'aiuto è destinato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole che rispettano i seguenti requisiti:

- abbiano sede operativa nel territorio lombardo;
- siano iscritte al registro delle imprese della C.C.I.A.A. alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto";
- abbiano attivato il Fascicolo Aziendale informatizzato nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO)¹.

¹ <https://agricoltura.servizirl.it/sisco-web-crs/sisco/news/home.xhtml>

3. Domanda di ammissione al contributo in conto interessi

Le domande di ammissione al contributo in conto interessi² possono essere presentate dal 9 gennaio 2017 sino alla data di pubblicazione sul BURL di specifico atto o comunicato della Direzione Generale Agricoltura di chiusura del bando.

Gli istituti di credito di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che abbiano sottoscritto la Convenzione³ e il cui elenco è reso disponibile sul sito di Finlombarda S.p.A. a fronte della concessione di un finanziamento per il credito di funzionamento⁴ ad un soggetto che presenta i requisiti di ammissibilità formale al Bando (cfr. art. 2), possono inoltrare la Domanda a Finlombarda S.p.A.⁵ unitamente a:

- Copia della Carta d'Identità del titolare rappresentante dell'azienda agricola;
- Copia del Codice Fiscale del titolare rappresentante dell'azienda agricola;
- Template di calcolo del contributo in conto interessi reso disponibile mediante il sistema informativo.

La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa agricola che ha ottenuto il Finanziamento (cfr. art. 1) utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n 1 (nel caso di presenza di impresa controllante/controlata, integrato con lo schema in Appendice n 2) e completata dall'istituto di credito, per le parti di competenza, utilizzando lo schema riportato in Appendice n. 3.

La Domanda, a pena di non ammissibilità, deve essere inoltrata dall'Istituto Proponente in formato elettronico attraverso la procedura informatica indicata all'interno della Convenzione quale mezzo idoneo alla presentazione delle Domande da parte degli Istituti Proponenti⁶.

Per data e ora di presentazione della Domanda si intendono la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla Procedura informatica. Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento delle sopradette domande, fa fede la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla procedura informatica al momento dell'inoltro.

Nella Domanda il legale rappresentante dell'impresa agricola deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti gli eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attesti di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

L'Istituto Proponente trasmette la Domanda a Finlombarda entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario.

Tutte le comunicazioni intercorrenti tra Finlombarda e la Direzione Generale Agricoltura avvengono tramite posta elettronica certificata.

² Per brevità, successivamente denominato "Domanda".

³ Per brevità, successivamente denominato "Istituto Proponente".

⁴ Per brevità, successivamente denominato "Finanziamento".

⁵ Per brevità, successivamente denominata "Finlombarda".

⁶ Per brevità di seguito "Procedura informatica".

4. Importo del finanziamento ammissibile a Contributo

L'importo minimo del finanziamento concesso dall'Istituto Proponente ammissibile al Contributo è stabilito in 20.000,00 euro ed in massimo 100.000,00 euro anche in presenza di un finanziamento superiore concesso dall' istituto di credito⁷.

La durata del finanziamento non può essere inferiore ai 24 mesi o superiore ai 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 12 mesi.

Sono escluse dal Contributo le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 20.000,00 euro e/o di durata inferiore ai 24 mesi; tali condizioni devono essere rispettate anche in caso di estinzione parziale e/o anticipata del finanziamento.

Non possono beneficiare del Contributo i finanziamenti già in essere alla data del 9 gennaio 2017.

5. Determinazione del contributo

Il Contributo è determinato sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico del Fondo.

Per la quota del finanziamento ammessa al Contributo, il Contributo stesso è pari a 200 bps per anno e comunque non superiore al tasso applicato.

La determinazione del Contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale calcolato al tasso di riferimento europeo.

Il contributo massimo concedibile è in ogni caso inferiore a 15.000,00 euro.

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il Contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti di finanziamento risulti superiore a quella massima ammissibile, il Contributo medesimo viene determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati (rate costanti di capitale con periodicità semestrale) per le durate massime consentite; in tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal Contributo resta regolata a tasso contrattuale.

6. Condizioni economiche e modalità di rimborso del finanziamento

Le operazioni di finanziamento sono stipulate al tasso di interesse pari a:

- a) euribor 3/6 mesi pro-tempore per operazioni a tasso variabile;
- b) IRS vigente, in funzione della durata del finanziamento, per operazioni a tasso fisso, maggiorato di uno spread, alle migliori condizioni del mercato.

L'Istituto Proponente è tenuto a comunicare a Finlombarda le condizioni applicate utilizzando gli appositi spazi previsti nel modulo di Domanda (cfr. Appendice 3), pena la non ammissibilità della stessa.

⁷ L'istituto di credito potrà verificare a mezzo sistema informatico l'eventuale avvenuta concessione di precedenti agevolazioni ai sensi del presente Regolamento a favore del beneficiario da affidare.

La copia autentica del contratto di finanziamento resta a disposizione di Finlombarda presso l'Istituto Proponente.

La documentazione attestante il perfezionamento del finanziamento è costituita dal contratto di finanziamento e dalla contabile di avvenuta erogazione delle somme; in luogo della produzione del contratto di finanziamento e della contabile di avvenuta erogazione delle somme può essere prodotta una dichiarazione a firma dell'istituto di credito finanziatore utilizzando lo schema riportato in Appendice n. 3.

Il rischio del finanziamento è a completo carico dell'istituto di credito.

7. Ammissione del finanziamento al Contributo

Finlombarda in qualità di soggetto gestore, del "Fondo per le agevolazioni finanziarie al credito di funzionamento", opera in concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dagli istituti di credito a favore delle imprese agricole.

Finlombarda, svolge l'attività istruttoria di propria competenza entro 60 giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istituto di credito, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo⁸. In presenza di richieste di integrazioni tale termine viene sospeso sino alla ricezione dei chiarimenti.

In caso di documentazione incompleta, ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Finlombarda a pena della non ammissibilità della Domanda.

Finlombarda verifica l'ammissibilità della Domanda con riferimento alle presenti disposizioni attuative, controllando il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in "de minimis" previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione.

Qualora la concessione del contributo comporti il superamento del massimale "de minimis" (15.000,00 euro concessi a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari) il contributo non viene concesso.

Finlombarda trasmette gli elenchi con l'esito istruttorio alla Direzione Generale Agricoltura tramite posta elettronica certificata.

Sulla base dell'esito istruttorio la Direzione Generale Agricoltura, entro i successivi 90 giorni, adotta il provvedimento di concessione e ne trasmette copia a Finlombarda tramite posta elettronica certificata.

La Direzione Generale Agricoltura verifica il rispetto degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012.

Entro i successivi 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione, Finlombarda dà comunicazione all'Istituto Proponente e al Beneficiario circa:

- gli importi ammessi ad agevolazione;
- l'entità del Contributo concesso;
- l'entità dell'Equivalentente Sovvenzione Lordo.

Avverso il provvedimento regionale è esperibile da parte dei richiedenti ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato.

⁸ "Fondo per le agevolazioni finanziarie al credito di funzionamento" costituito ai sensi della D.G.R. n X/5316 del 20 giugno 2016.

8. Erogazione del contributo

Finlombarda, prima dell'erogazione del contributo verifica:

- la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione;
- che l'impresa rispetti il requisito della sede operativa sul territorio regionale utilizzando il Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.).

Gli aiuti non sono erogati alle imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

La mancanza dei requisiti relativi al rispetto del "de minimis" comporta la decadenza del contributo.

Il Contributo è erogato in unica soluzione al beneficiario, attualizzato al tasso di riferimento europeo vigente alla data di attualizzazione stessa, entro 60 giorni dal provvedimento di concessione per il tramite dell'Istituto proponente che provvede al relativo accredito con valuta pari a quella applicata da Finlombarda sempre che:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dal beneficiario circa eventuali cessazioni dell'attività, avvio di procedure giudiziali, concorsuali, messa in liquidazione anche volontaria e/o della distrazione del finanziamento⁹.

In caso contrario, l'istituto di credito è autorizzato ad interrompere l'accredito del Contributo e provvedere alla restituzione dello stesso a Finlombarda con valuta pari a quella dell'accredito effettuato da Finlombarda stessa; nel caso l'istituto di credito provveda alla restituzione con valuta corrente, il Contributo deve essere restituito per un importo maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione e quella di restituzione.

Ove il beneficiario provveda successivamente al pagamento delle rate insolute¹⁰ ovvero le comunicazioni rese dall'impresa non abbiano determinato revocche totali o parziali come previsto al successivo punto 8, Finlombarda procede ad una nuova erogazione del Contributo, come sopra determinato, entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'istituto di credito di avvenuta regolarizzazione della posizione.

9. Revoca e rideterminazione del contributo in conto interessi

La Direzione Generale Agricoltura si riserva la facoltà di accertare direttamente o per il tramite di Finlombarda, sia presso l'Istituto Proponente che presso il beneficiario, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al Contributo.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili devono essere restituiti dal beneficiario stesso a Finlombarda,

⁹ L'istituto di credito è tenuto a comunicare tempestivamente a Finlombarda, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione o della determinazione dell'eventuale Contributo indebitamente percepito dal beneficiario.

¹⁰ Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenute successivamente all'estinzione contrattuale

maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, rilevato alla data dell'ordinativo del pagamento, maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura fino a 4 volte l'importo del Contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il Contributo indebitamente percepito è maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese provvede Finlombarda eventualmente per il tramite dell'istituto di credito.

La revoca totale del contributo non si applica nei casi di comprovata causa di forza maggiore, quale il decesso del beneficiario, l'infortunio invalidante, l'esproprio o la calamità naturale; altre situazioni non citate potranno essere eventualmente riconosciute dalla D.G. Agricoltura.

Nel caso di rimborso anticipato del Finanziamento da parte del Soggetto beneficiario, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Contratto di finanziamento, il Contributo in conto interessi concesso sarà rideterminato, con l'obbligo per il Beneficiario, di restituire a Finlombarda la parte del Contributo ricevuta e non più dovuta in conseguenza della predetta rideterminazione.

10. Trattamento fiscale

Il Contributo è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente; le eventuali ritenute vengono effettuate da Finlombarda all'atto dell'erogazione del Contributo.

A fronte delle ritenute effettuate, Finlombarda rilascia al beneficiario una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

11. Trattamento dei dati personali

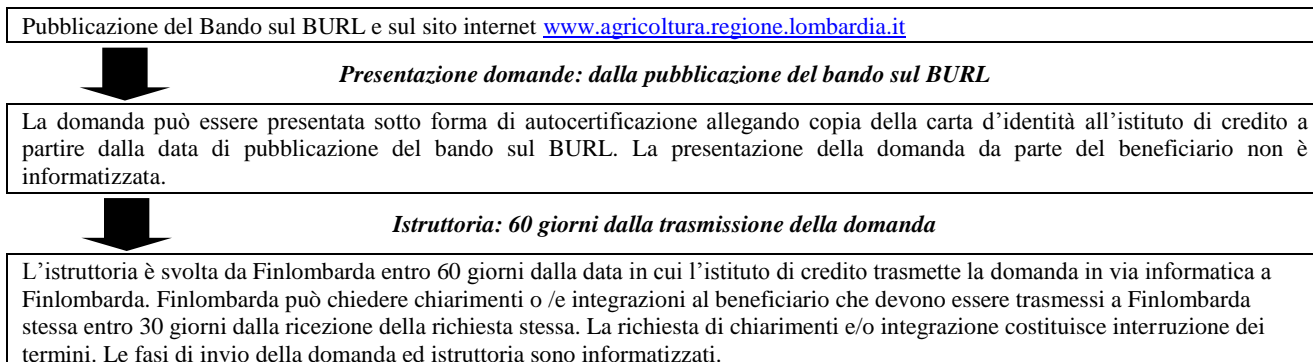
Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando, verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.


Il Responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabile esterno del trattamento dei dati è Finlombarda spa con sede in Milano, Via Taramelli, 12 - 20124 Milano nella persona del suo legale rappresentante.

12. Sintesi dell'iter procedurale




Provvedimento di concessione: 90 giorni



Sulla base dell'istruttoria svolta da Finlombarda, la Direzione Generale Agricoltura entro 90 giorni adotta il provvedimento di concessione e ne trasmette copia Finlombarda.

Erogazione del contributo: 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione:



Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione Finlombarda dà comunicazione all'istituto di credito e al beneficiario degli esiti della domanda di contributo e provvede entro 60 giorni alla liquidazione del contributo stesso.

Le informazioni relative al presente bando sono disponibili sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it

Appendice n 1

REGIONE LOMBARDIA: Direzione Generale Agricoltura
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
 ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 20/06/2016 N 5316

13. Spett.le
 Istituto di credito.....

Spett.le
 FINLOMBARDA S.p.A.
 Via Taramelli, 12 – 20124 Milano

Il/La sottoscritto/a

SEZIONE 1 – Anagrafica del titolare della dichiarazione						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n	Prov

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		CUAA	Partita IVA		
Sede legale	Comune	CAP	Via		n	prov

che risulta nella posizione di

- CONTROLLATA (*) dell'impresa**.....
- CONTROLLANTE dell'impresa**.....
- UNICA** come da anagrafica impresa

in relazione a quanto previsto dal **bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento** (d.d.u.o. n del pubblicato sul BURL n del)

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo;

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 875/ 2007 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG (**)

CHIEDE

la concessione dell'agevolazione in forma di contributo in conto interessi ai sensi della d.g.r. del 20/06/2016 n 5316, a valere sul prestito concesso quale credito di funzionamento dall'istituto di credito in indirizzo;

che l'erogazione del contributo sia effettuato in un'unica soluzione in forma attualizzata sul conto corrente dell'impresa n..... aperto presso l'Istituto di credito....., codice IBAN.....

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

1. che l'impresa rappresentata è **iscritta al Registro Imprese** Prov. (sigla)

- ALLA SEZIONE SPECIALE **"IMPRESA AGRICOLA"**
- ALLA SEZIONE **"COLTIVATORE DIRETTO"**

2. che l'impresa rappresentata ha attivato il **Fascicolo Aziendale** informatizzato nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO);

3. che l'impresa rappresentata ha **sede operativa** nel territorio della Regione Lombardia;
4. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra quelle che si trovano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
5. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n 2015/1589 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n 2015/1589;
6. che l'impresa è a conoscenza di quanto previsto dal bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento ai sensi delle d.g.r. del 26/05/2010 n IX/62 e del 20/06/2016 n X/5316 e dal relativo Regolamento Operativo per il convenzionamento degli Istituti di credito;

- che all'impresa rappresentata **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis"
- che all'impresa rappresentata **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis"

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (***)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo (****)	
1							
2							
3							
4							
TOTALE							

infine, tenuto conto di quanto previsto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa

.....

Allegati:

- copia documento d'identità in corso di validità

(*) in caso di presenza di impresa controllante/controllata il legale rappresentante dell'impresa controllante/controllata, anche se non beneficiaria diretta del contributo, deve compilare la Dichiarazione sostitutiva (Appendice 2) nella quale deve indicare quali contributi in de minimis ha ricevuto nel triennio di riferimento.

(**) SIEG (Servizio d'Interesse Economico Generale) - Attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale).

(***) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

(****) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione

INFORMATIVA

Le agevolazioni del presente bando sono concesse in regime "de minimis". La disposizione di riferimento è il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo.

1. L'aiuto è destinato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

2. L'importo erogato all'impresa corrisponde all'aiuto calcolato in termini di "equivalente sovvenzione lorda" (ESL), al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri; gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa.

3. L'importo complessivo in de minimis concesso a un'impresa unica non può superare Euro 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione del presente provvedimento con quelle ricevute in regime "de minimis" dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui viene concessa la presente e nei due esercizi fiscali precedenti indipendentemente dalla forma dell'aiuto (se conto capitale, conto interessi, garanzie etc) o dall'obiettivo perseguito.

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale "de minimis" di Euro 15.000,00, l'aiuto non viene concesso. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto stabilito dalla normativa comunitaria.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del Reg. (UE) n. 875/2007, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi in conformità dello stesso regolamento.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

4. Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1408/2013, per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

5. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti in "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

6. L'aiuto non è concesso alle imprese:

- che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

7. Esempi di calcolo importo "de minimis" nel triennio

	Anno concessione 2013 (Esercizio finanziario n - 3)	Anno concessione 2014 (Esercizio finanziario n - 2)	Anno concessione 2015 (Esercizio finanziario n - 1)	(Esercizio finanziario n) Contributo richiesto nel 2016	Calcolo importi richiesti e concessi in regime de minimis, nel triennio	Anno concessione 2016 (Esercizio finanziario n) Contributo ammissibile in regime de minimis
Contributo concesso in regime "de minimis" (euro)	5.000	0	0	15.000	15.000	15.000
	5.000	5.000	0	10.000	15.000	10.000
	0	5.000	5.000	5.000	15.000	5.000
	0	5.000	10.000	5.000	20.000	0 NON AMMISSIBILE (*)
	0	5.000	0	11.000	16.000	0 NON AMMISSIBILE (*)

(*) L'importo non è ammissibile in quanto supera il massimale di 15.000 euro nel triennio previsto dal regime "de minimis". All'atto di presentazione della domanda di contributo e di compilazione dell'autocertificazione sul "de minimis", il beneficiario dovrà tener conto della propria disponibilità sul massimale "de minimis". In caso di accertata violazione del rispetto del massimale durante la fase istruttoria da parte dell'amministrazione competente, l'istanza verrà considerata inammissibile. Nel caso in cui la violazione del massimale sia accertata successivamente alla concessione, questa determinerà condizione di decadenza di tutto il contributo.

Appendice n 2 (da compilare in caso di presenza di impresa controllante/controllata)

<p>REGIONE LOMBARDIA: Direzione Generale Agricoltura</p> <p>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 20/06/2016 N 5316</p>

Spett.le
Istituto di credito.....

Spett.le
FINLOMBARDA S.p.A.
Via Taramelli, 12 – 20124 Milano

Il/La sottoscritto/a

SEZIONE 1 – Anagrafica del titolare della dichiarazione						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n	Prov

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		CUAA	Partita IVA		
Sede legale	Comune	CAP	Via		n	prov

in relazione alla richiesta dell'impresa

l'impresa rappresentata risulta nella posizione di **CONTROLLANTE** e/o **CONTROLLATA** delle imprese (indicare "Ragione sociale", "Partita IVA" e "Codice fiscale":

.....

.....

.....

in relazione a quanto previsto dal **bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento** (d.d.u.o. n del pubblicato sul BURL n del)

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo;

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 875/ 2007 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG (*)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

1. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra quelle che si trovano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

2. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n 2015/1589 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n 2015/1589;

3.

- che all'impresa rappresentata **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis"(**)
- che all'impresa rappresentata **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis"(**)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> (***)	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo (****)	
1							
2							
3							
4							
TOTALE							

infine, tenuto conto di quanto previsto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede
Il titolare/legale rappresentante dell'impresa

.....

Allegati:

- copia documento d'identità in corso di validità

(*) SIEG (Servizio d'Interesse Economico Generale) - Attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale).

(**) La dichiarazione deve essere comprensiva di tutti i contributi percepiti sia dal soggetto controllante sia dalla/e imprese controllate; il triennio di riferimento è quello dell'impresa richiedente il contributo.

(***) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

(****) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione

Appendice n 3

Parte riservata all'istituto di credito

Il sottoscritto istituto di credito attesta che i dati del contratto di finanziamento per il credito di funzionamento sono i seguenti:

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato Finanziamento (Euro)	Importo rata (Euro).....
Importo Agevolabile (Euro)	
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
Contributo richiesto.....	Spread applicato
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità delle rate.....
Durata finanziamento (anni).....	Preammortamento (semestri).....

Data, _____

Timbro e Firma della banca

Contatti da utilizzare in caso di integrazioni e/o chiarimenti:

Nominativo funzionario
Recapito telefonico
Indirizzo pec cui inoltrare l'eventuale richiesta di integrazione:

IL SOTTOSCRITTO ISTITUTO DI CREDITO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA (LA SOTTOSCRIZIONE DELLE SOTTOINDICATE CLAUSOLE VALE ANCHE QUALE ACCETTAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTT. 1341 C.C., DELLE CONDIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA FINLOMBARDA SpA E GLI ISTITUTI DI CREDITO/INTERMEDIARI FINANZIARI)

DICHIARA

- di conoscere ed applicare tutta la normativa e le disposizioni applicative, nonché il regolamento di cui in epigrafe e le circolari e/o schede tecniche di FINLOMBARDA SpA, che disciplinano il presente intervento agevolativo, e di operare con la massima diligenza professionale in relazione al servizio espletato;
- che l'impresa richiedente ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa e della regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che l'operazione per cui si chiede l'intervento contributivo possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali vigenti, come risulta dalla scheda di controllo allegata;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo e nell'allegata scheda di controllo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso; che l'impresa richiedente è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto";
- che l'impresa è operante nel territorio lombardo;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria né è assoggettata a procedura concorsuale;
- di prendere atto che FINLOMBARDA SpA inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo a questo istituto;
- di tenere a disposizione di FINLOMBARDA SpA ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni per un periodo di 10 anni dalla concessione del contributo;
- di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione, ragione su quanto spettante a FINLOMBARDA SpA a titolo di contributi, risultati non dovuti, a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente a FINLOMBARDA SpA ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sul prosieguo dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza;
- di impegnarsi a restituire a FINLOMBARDA SpA le somme già trasferite a istituti di credito che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute alle imprese, ove non ancora erogate alle medesime, con valuta pari a quella della relativa erogazione. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione;
- di accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Milano.

DATA

Timbro e Firma dell'istituto di credito

SI ALLEGA ALLA PRESENTE:

- | |
|---|
| - scheda di controllo debitamente compilata |
|---|

IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO OVE INDICATO

Scheda di controllo da compilare a cura dell'istituto di credito

A) **Acquisizione documentazione e controllo conformità requisiti in capo ad Impresa beneficiaria contributo**

Conformità Beneficiario verificata a mezzo :	si	No
- Acquisizione certificato / autocertificazione ove risulti l'iscrizione dell'Impresa al Registro Imprese alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto"		
- Acquisizione documento d'identità in corso di validità		

B) **Verifica della regolarità delle condizioni applicate:**

	si	No
- Importo massimo agevolabile. Determinazione importo massimo agevolabile		
- Determinazione del "contributo spettante" in relazione all'importo del finanziamento		
- Determinazione data decorrenza contributo		
- Indicazione del parametro base e dello spread applicato		

Data, _____

Timbro e firma dell'istituto di credito